



Responsabilità sociale di impresa

Caso territoriale del **Distretto del Rubicone**

Lavoro di comunità di Programmazione locale partecipata
svolto con il metodo Community Lab

Territorio

Distretto del Rubicone

Ente titolare

Unione dei Comuni del Rubicone

Referenti e facilitatori

- Paola Graffieti
- Laura Farneti

Facilitatori percorso Imprese Partecipa

- Antonietta Cacciani - Tavoli negoziazione e formazione operatori
- Giulia Bubbolini, Massimo Chiocca, Debora Montolil, (CISE) (incontri con imprese)

Avvio

2019 - 2020

Segni particolari

Coinvolgimento imprese sul tema della responsabilità sociale, partecipazione tirocini per persone fragili e giovani, lavoro responsabile.

Percorso della sperimentazione

MOTIVAZIONI E OBIETTIVI

In particolare, nell'ambito della Programmazione locale partecipata si evidenziano i seguenti percorsi:

Responsabilità sociale di impresa

Con la partecipazione al bando Regionale L.15/2018, sono stati coinvolti soggetti solitamente lontani e non dialoganti con le istituzioni per la programmazione del Piano socio sanitario. Finalità era avviare una riflessione sul tema della responsabilità sociale

con una rete di imprese per favorire gli inserimenti lavorativi, attraverso il tavolo di negoziazione della proposta partecipata. Il fine era arrivare ad un documento condiviso o protocollo che comprendesse anche il punto di vista delle imprese e azioni concrete sul tema, al quale l'Unione doveva attenersi per intraprendere nuove azioni sul tema. Il documento si è concluso a marzo 2021. Rispetto ai tempi naturali della partecipazione, si rileva una tempistica del bando L.R. 15 troppo rigida e stretta. Inoltre, il periodo di pandemia ha notevolmente influito sul percorso sia sul coinvolgimento delle imprese che anche sulle riflessioni emerse.

Riferimento:

<http://www.unionecomunidelrubicone.fc.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=616&idArea=>

Redazione condivisa tra Ufficio Urbanistica e Settore Sociale del PUG

Avviata la collaborazione intersettoriale tra servizi con lo scopo di attivare una mappatura del territorio in termini sia sociali che urbanistici. Il progetto è ancora in fase di predisposizione, si pensa di coinvolgere i soggetti del terzo settore, per la identificazione e scelta dei luoghi della progettazione, quindi tendendo in considerazione determinanti sia sociali che urbanistici. Percorso realizzato con il Centro Servizi Volontariato (CSV) Ass.I.Prov.V. provincia di Forlì – Cesena per avviare un corso di orientamento tecnico/amministrativo alla progettazione e valorizzazione delle attività del terzo settore. Spesso in occasione di bandi sia regionali che locali per associazioni di volontariato (odv) e associazioni di promozione sociale (Aps), si rileva una certa fatica da parte degli enti del terzo settore ad avviare percorsi di coprogettazione, storicamente abituati a proporsi singolarmente e non in comune con difficoltà a raccontarsi e fornire anche la documentazione amministrativa adeguata a ricevere l'eventuale contributo. A questo scopo si è attivata una collaborazione con CSV Ass.I.Prov.V. per attivare un corso di accompagnamento alla progettazione riferito al bando dell'Unione ma più in generale per fornire agli enti del terzo settore (ETS) strumenti tecnici e programmatori utili a co-progettare e valorizzare le loro azioni.

Partecipanti

16 imprese in 4 incontri circa 40 stakeholder (cooperative, associazioni di categoria, sindacati, amministratori)

Partecipazione e coronavirus

Il progetto è stato fortemente influenzato dall'avvento della pandemia sia in termini metodologici (modifica strumenti e percorso) sia in termini di contenuti e disponibilità (poca disponibilità e difficoltà a riflettere su tirocinio in momento di crisi).

Procedimenti di evidenza pubblica / bandi co-progettazione

È stato promosso un elenco fornitori non competitivo, nel 2020, soprattutto per il forte bisogno degli utenti disabili per una tipologia di servizi più leggeri, che attualmente non trovano risposte nei servizi accreditati. Successivamente nel dicembre 2019 l'unione Rubicone mare singolarmente ha promosso la creazione, in via sperimentale, di un elenco di soggetti qualificati in grado di fornire servizi e/o interventi socio educativi a carattere diurno o residenziale in favore di disabili adulti afferenti all'ambito distrettuale del Rubicone. La procedura oggetto di un avviso pubblico rappresentava una forma intermedia di accordo con i gestori dei servizi diurni e residenziali per disabili adulti non accreditati ai sensi della DGR 514/2009, nella prospettiva di garantire ai cittadini interventi e prestazioni omogenei e di elevata qualità, nonché per improntare il percorso di formazione dell'elenco e di individuazione della struttura nel rispetto dei principi di trasparenza, parità di trattamento, imparzialità e proporzionalità. L'elenco ora raccoglie tutti i soggetti in possesso dei requisiti richiesti che hanno inteso proporsi all'Unione Rubicone e Mare come operatori qualificati per la fornitura degli interventi oggetto del presente avviso.

L'iscrizione all'elenco non comporta alcun diritto per il soggetto qualificato a stipulare contratti di accoglienza con l'Unione Rubicone e Mare che sceglie il fornitore più adeguato tra quelli presenti nell'elenco nell'interesse del cittadino disabile, in coerenza con il progetto individualizzato di vita e di cure e fatti salvi i principi della economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa. Ripercorrendo l'iter normativo e prendendo in esame le possibilità che venivano concesse dall'Anac ma anche dal legislatore - se pure in via transitoria e nelle more della definizione e scioglimento dei dubbi interpretativi esistenti al momento, si decise di operare in deroga al Codice dei Contratti pubblici, procedendo ad un accreditamento "a livello locale" dei suddetti per far fronte alle necessità degli utenti residenti nel Distretto del Rubicone, tramite l'istituzione appunto di un elenco di fornitori qualificati, nel rispetto dei principi contenuti e richiamati a partire dalla Direttiva 2014/24/UE e fino alle delibere Anac (quali la pubblicità, la trasparenza, la non discriminazione, ecc...) ed a seguito di pubblico avviso.